



**Comune di RUMO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI  
PREVISIONE  
2026 -2028**

Redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011

## PREMESSE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 il ciclo della programmazione e della rendicontazione. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governo esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- ✓ descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- ✓ informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- ✓ esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivante dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 c.1 lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, non ancora chiuso, formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato A al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascun componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Questo è ancora più importante per il triennio considerato in quanto la programmazione del prossimo triennio avrà una sezione PNRR che deve trovare realizzazione con urgenza, secondo le scadenze fissate dall'Amministrazione concedente il finanziamento. L'organizzazione del lavoro del prossimo triennio richiederà infatti una attività straordinaria, definita dai tempi dell'avanzamento procedurale, tecnico e contabile degli interventi PNRR.

Indirizzo internet di pubblicazione documenti contabili, nella sezione Amministrazione trasparente:

[www.comune.rumo.tn.it](http://www.comune.rumo.tn.it)

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

### Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per il triennio 2026 - 2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:  
veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;  
attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;  
correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza:  
continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;  
costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità:  
comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;  
verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità:  
neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;  
imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, obiettività e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva

ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## CLASSIFICAZIONE BILANCIO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati, rispetto alla precedente impostazione normativa, da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio, difficilmente leggibile all'esterno.

La classificazione del nuovo Bilancio è così articolata:

Nel bilancio di previsione le **entrate** sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- I **titoli** rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- Le **tipologie** individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- Le **categorie** dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La **spesa** è suddivisa per missioni, programmi, titoli e macroaggregati:

- Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- I **programmi** esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- I **titoli** prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, di investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre ad un'ulteriore articolazione per l'incremento di attività finanziario ed i rimborsi di anticipazioni di cassa;
- I **macroaggregati** rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

La presente nota viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	23.240,88	22.800,00	21.400,00	23.900,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	633.529,69	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	120.763,80	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	171.983,41	224.541,30		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.448,56	previsione di competenza	385.500,00	385.350,00	385.350,00	385.350,00
			previsione di cassa	476.971,97	417.798,56		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	634.337,23	previsione di competenza	445.224,40	408.578,40	356.600,00	361.600,00
			previsione di cassa	1.070.655,22	1.042.915,63		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.760,06	previsione di competenza	962.707,53	846.800,00	888.800,00	882.300,00
			previsione di cassa	1.122.500,95	893.560,06		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	764.827,63	previsione di competenza	1.376.365,76	362.200,00	75.000,00	75.000,00
			previsione di cassa	2.633.766,26	1.127.027,63		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE-CASSIERE	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			previsione di cassa	50.000,00	300.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	191.400,94	previsione di competenza	970.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00
			previsione di cassa	970.135,58	1.161.400,94		
TOTALE TITOLI		1.669.774,42	previsione di competenza	4.439.797,69	3.272.928,40	2.975.750,00	2.974.250,00
			previsione di cassa	6.314.029,98	4.942.702,82		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.669.774,42	previsione di competenza	5.217.332,06	3.295.728,40	2.997.150,00	2.998.150,00
			previsione di cassa	6.486.013,39	5.167.244,12		

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026**

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	446.160,47	previsione di competenza	1.724.936,61	1.548.228,40	1.513.650,00	1.513.350,00
			di cui già impegnato *		190.441,85	14.699,09	8.932,40
			di cui fondo pluriennale	22.800,00	21.400,00	23.900,00	23.900,00
			previsione di cassa	2.536.216,61	1.961.638,87		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	513.590,72	previsione di competenza	2.088.195,45	342.200,00	75.000,00	75.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.260.603,43	855.790,72		
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	154.200,00	155.300,00	156.500,00	157.800,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	154.200,00	155.300,00		
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE-CASSIERE	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.000,00	300.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	147.956,56	previsione di competenza	970.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.093.590,13	1.117.856,56		
TOTALE TITOLI		1.107.707,75	previsione di competenza	5.217.332,06	3.295.728,40	2.997.150,00	2.998.150,00
			di cui già impegnato *		190.441,85	14.699,09	8.932,40
			di cui fondo pluriennale	22.800,00	21.400,00	23.900,00	23.900,00
			previsione di cassa	6.074.610,22	4.370.636,15		

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	224.541,30								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		22.800,00	21.400,00	23.900,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	417.798,56	385.350,00	385.350,00	385.350,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.961.638,87	1.548.228,40	1.515.650,00	1.515.350,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	21.400,00	23.900,00	23.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.042.915,63	408.578,40	356.600,00	361.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	893.560,06	846.800,00	888.800,00	882.300,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	855.790,72	342.200,00	75.000,00	75.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.127.027,63	362.200,00	75.000,00	75.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.481.301,88	2.002.928,40	1.705.750,00	1.704.250,00	Totale spese finali.....	2.817.429,59	1.890.428,40	1.590.650,00	1.590.350,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.300,00	135.300,00	136.500,00	137.800,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.161.400,94	970.000,00	970.000,00	970.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.117.956,56	970.000,00	970.000,00	970.000,00
Totale .....	4.942.702,82	3.272.928,40	2.975.750,00	2.974.250,00	Totale .....	4.370.686,15	3.295.728,40	2.997.150,00	2.998.150,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.167.244,12	3.295.728,40	2.997.150,00	2.998.150,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.370.686,15	3.295.728,40	2.997.150,00	2.998.150,00
Fondo di cassa finale presunto	796.557,97								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge:

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026**

**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	0,00 0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )	22.800,00	21.400,00	23.900,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	( + )	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	1.640.728,40 0,00	1.630.750,00 0,00	1.629.250,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	20.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	( - )	1.548.228,40 21.400,00 11.682,95	1.515.650,00 23.900,00 12.783,75	1.515.350,00 23.900,00 12.440,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	( - )	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	( - )	135.300,00 0,00 0,00	136.500,00 0,00 0,00	137.800,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente (3)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**



**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026**

**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	362.200,00	75.000,00	75.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	342.200,00	75.000,00	75.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Le previsioni di bilancio 2026 – 2028 sono state effettuate nel rispetto naturalmente delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare ed ai servizi da garantire.

Anche quest'anno si è quindi cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere ed attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. In presenza di incertezze sul livello di crescita, dei rincari imposti da una situazione economica complessa sia a livello nazionale che locale, si è cercato di mantenere l'impianto dell'intero bilancio in linea rispetto a quelli degli anni precedenti.

### **SPESA:**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, sia nell'anno 2024 che nell'anno in via di conclusione, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. La spesa per le indennità di carica risulta maggiore dell'anno in via di conclusione in quanto in base alla Legge Regionale di Stabilità anno 2026 è stato deliberato un aumento delle indennità di carica del 18,75% per i comuni rientranti nella fascia demografica 501-2000 abitanti. La medesima Legge prevede inoltre che l'aumento di spesa per l'incremento delle indennità di carica è a carico della finanza provinciale. La spesa del personale risulta maggiore rispetto agli anni precedenti a seguito del rinnovo dei contratti per il personale dipendente e l'aumento della quota Laborfonds a carico del datore di lavoro a partire dall'anno 2024. Relativamente alla spesa del personale, è stato previsto lo stanziamento per il segretario comunale per un periodo di sei mesi del segretario a scavalco e per i restanti sei mesi con contratto di quarta categoria. A seguito di concorso, indetto nell'autunno 2025, il nuovo segretario comunale sarà inquadrato in IV classe, e ciò determina una minore spesa rispetto a quanto previsto per gli anni precedenti al 2022 considerando che possa essere assunto un segretario con poca esperienza per cui i valori contrattuali sono inferiori. Parimenti tale previsione ha comportato modifiche anche dal punto di vista delle entrate correnti, visto che nell'anno 2026 e seguenti è previsto il rimborso da parte di altri enti per il servizio di segreteria in convenzione come avveniva negli anni precedenti al 2022. Solo a seguito della conclusione del concorso si potranno attuare le modifiche agli stanziamenti in base agli accordi raggiunti con altri enti, dato che il Comune di Rumo non può assumere, per specifica previsione normativa, un segretario comunale a tempo pieno, se non in convenzione con altro ente. E' stato inoltre inserito lo stanziamento del contributo da parte della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige a sostegno delle spese necessarie allo svolgimento del concorso del segretario comunale. Relativamente all'ufficio ragioneria, nel corso dell'anno 2025 è stato stabilizzata una figura part-time 18 ore settimanali, con possibilità di aumento orario.

Vista la situazione di personale carente in particolare all'ufficio tecnico, si è considerato di mantenere in bilancio dei fondi per garantire una figura da affiancare al personale di ruolo per la gestione dei numerosi adempimenti aventi carattere non ordinario.

Si ricorda inoltre che, a seguito del rinnovo del contratto di tesoreria per il periodo 2025-2029, è stata confermata la spesa per la gestione del servizio di tesoreria, a fronte di una sponsorizzazione da parte di quest'ultima di € 500,00 annui, oltre al rimborso parziale da parte delle A.S.U.C. di Rumo. Per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle persone in difficoltà ed a sostegno dell'occupazione si intende proseguire l'esperienza di avere a

disposizione una squadra dedicata alla manutenzione degli spazi verdi e pulizia del territorio considerando la vastità del territorio comunale. Allo stesso tempo l'Ente non intende proseguire, come già fatto nell'anno in via di conclusione, l'assunzione di un soggetto che svolge attività amministrativa.

A seguito della chiusura dell'ufficio turistico in fraz. Marcena, l'Amministrazione comunale ha raggiunto un accordo con l'Azienda per il Turismo Val di Non per il mantenimento dello sportello nei mesi estivi e durante le festività natalizie a fronte di un contributo annuo.

A fronte del nuovo affidamento dei servizi assicurativi da parte del Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. per il periodo 2024-2028, le polizze assicurative danni ai beni e automezzi, R.C. e infortuni hanno subito un importante incremento dei premi rispetto al contratto previgente.

In previsione della definizione di un accordo tra il Comune, i Consorzi di Miglioramento Fondiario e le 4 A.S.U.C. riguardante la gestione ordinaria delle strade comunali, è stato inserito in bilancio 2025-2027 uno stanziamento di spesa a titolo di contributo a favore di detti Enti. Ad oggi, però l'accordo non si è ancora formalizzato ed è stato comunque previsto uno stanziamento di spesa anche per gli anni 2026 e seguenti.

Durante l'anno 2026 entrerà in funzione il nuovo depuratore che andrà a sostituire la fossa "Imhoff" presente. Questo comporta l'inserimento in bilancio della spesa per il servizio di asporto e smaltimento di tutti i fanghi presenti oltre alla pulizia della stessa. Tale spesa, considerata "non ricorrente" inserita al titolo I della spesa è finanziata con canoni aggiuntivi B.I.M. Adige. Inoltre, il lavoro di demolizione della fossa "Imhoff" è affidato in delega alla Provincia Autonoma di Trento a fronte del trasferimento dei fondi necessari. Sono state inserite nelle voci di bilancio 2026 e successivi sia la voce di entrata per i proventi derivanti dal servizio di depurazione delle acque reflue che, in uscita il corrispettivo dovuto alla Provincia per tale servizio, considerato che il servizio di depurazione è provinciale.

Sono rimasti sostanzialmente invariati gli stanziamenti di spesa relativa alla missione cultura, sia per quanto riguarda l'organizzazione di attività culturali, mentre non è più presente il trasferimento per l'organizzazione a Rumo dell'iniziativa relativa alla sezione locale scuola musicale C. Eccher di Cles, iniziativa di cui si è decisa la conclusione a seguito della diminuzione dell'interesse nei suoi confronti.

Sono stati riproposti fondi per l'organizzazione di attività ludiche e ricreative rivolte a bambini e ragazzi nel periodo estivo, vista la numerosa partecipazione degli anni scorsi. Mentre è stata proposta un'ulteriore attività a favore delle famiglie con minori per l'organizzazione di incontri con esperti e attività formative/informative.

Non sono stati inseriti accantonamenti per spese di indennità di fine mandato.

Riguardo ai bandi P.N.R.R. digitalizzazione, tutti i bandi a cui il Comune di Rumo ha aderito sono conclusi o in fase di completamento, pertanto nessuna voce riguardante il P.N.R.R. in materia di digitalizzazione è stata inserita nel bilancio di previsione 2026-2028.

### **ENTRATA:**

Analogamente, per la parte relativa alle entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata la base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle inevitabili variazioni causate dalla situazione di instabilità internazionale e dall'inflazione. La principale entrata iscritta al titolo II delle entrate, è il fondo perequativo. Nel protocollo d'intesa per la finanza locale anno 2026 è stato concordato il modello di riparto delle quote riferite agli oneri contrattuali, nel quale è stato aggiornato ai dati di spesa e numero di personale relativi alla media del triennio 2021-2023. Riguardo le quote del fondo specifici servizi comunali e i trasferimenti compensativi relativi al minor gettito IMIS sono invece confermate le quote dell'anno 2025. Nell'ottica di sostegno alle Autonomie Locali, La Provincia Autonoma di Trento infatti, ha riproposto, come avvenuto per gli esercizi finanziari precedenti, un'integrazione del fondo perequativo per il solo anno 2026 di € 20.000.000 a supporto dei vari aumenti della spesa corrente. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 sottoscritto il 24 novembre 2025 è stata prevista appunto l'integrazione di cui sopra per il solo anno 2026, nonché il metodo di riparto fra tutti i comuni trentini. Al Comune di Rumo sono assegnate risorse per € 55.400,00.

Il medesimo protocollo d'intesa infatti, prevede che nel corso del 2026 si porterà a conclusione la revisione delle modalità di riparto del fondo perequativo, che dovrebbe trovare applicazione a partire dall'esercizio finanziario 2027.

La quota a valere sul fondo specifici servizi comunali per il servizio socio-educativi per la prima infanzia è stata incrementata, in quanto il nuovo trasferimento standard per ora fruita del servizio tagesmutter è stato rideterminato in aumento ad € 5,20/ora. In riferimento al trasferimento provinciale a sostegno della scuola materna si conferma lo stanziamento proposto negli anni scorsi, come risulta dal programma annuale della scuola dell'infanzia a.s. 2025/2026.

Come avvenuto nel bilancio di previsione 2025-2027, anche nel bilancio 2026-2028 è stata inserita una quota dei canoni aggiuntivi B.I.M. a finanziamento di spese correnti "non ricorrenti". La quota iscritta in bilancio pari a € 20.000,00 finanzia le spese necessarie alla pulizia della fossa "Imhoff" prima della demolizione della stessa a seguito dell'entrata in funzione del depuratore. Ne consegue per l'anno 2026 una riduzione delle risorse immediatamente disponibili per il finanziamento di spese di investimento.

I proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica della centrale Molini rimangono pressoché invariati rispetto all'anno in corso. Si rimane comunque, in attesa degli sviluppi legati alla controversia legale a seguito della Delibera dell'ARERA mediante la quale ha fissato il prezzo dell'energia ceduta a partire dal mese di febbraio 2022

a 0,058 €/kWh. A tal proposito, si evidenzia come nel corso del mese di ottobre 2023 si sia provveduto a pagare la fattura emessa dal GSE relativa all'extragettito. Si specifica che il Comune di Rumo ha inviato nota al GSE in cui si è fatto presente che l'avvenuto pagamento non è da considerarsi acquiescenza alle richieste del GSE, permanendo la volontà dell'Ente di mantenere il contenzioso in essere. Si fa presente che, a fronte della controversia in essere, in sede di consuntivo 2023 si è provveduto all'accantonamento nel fondo contenzioso di una quota di avanzo di amministrazione per € 8.000,00.

Sono confermati gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dalla nuova centrale idroelettrica in loc. Aleci e S. Antonio. Lo stanziamento in entrata dell'impianto fotovoltaico a terra è stato previsto in linea con gli anni precedenti. In aggiunta agli altri proventi da vendita di energia elettrica, è previsto lo stanziamento relativo ai proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dal nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura del centro polifunzionale (palestra) di Corte Superiore considerato che l'impianto è entrato in produzione nel corso dell'anno 2025. Si evidenzia inoltre che in entrata è stato previsto il riversamento da parte delle Asuc di Rumo della quota di competenza della gestione del servizio di tesoreria.

Le entrate previste dall'iva commerciale split payment sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente, dato che non sono previsti grossi investimenti su attività rilevanti ai fini IVA, quali acquedotto e fognatura, impianti di produzione di energia elettrica.


Relativamente alle altre previsioni di entrata non si rilevano modifiche sostanziali rispetto agli anni precedenti. Durante l'anno 2018 è stata inserita, mediante variazione di bilancio, la voce al titolo II "fondo investimenti minori – recupero estinzione anticipata mutui". Essa consiste nel giro contabile mediante il quale si contabilizza la quota di fondo investimenti minori decurtata a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Parimenti in uscita al titolo IV rimborso di prestiti è stata istituita la voce "rimborso somme anticipate per estinzione anticipata mutui" di pari importo.


## IMIS


Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto a Trento in data 24 novembre 2025 prevede:


*"L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.*


*Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:*

 *disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;*

 *aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive (categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro di rendita; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;*

 *aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% (anziché dello 0,86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in C1, C3, D2 e A10;*

 *deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché 550 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola, la cui rendita è superiore a 25.000 euro;*

 *conferma per le categorie residuali dell'aliquota standard dello 0,895%.*

...

*I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate. La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo*

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
"abitazione principale"	9,8 milioni	Compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
"imbullonati"	3,6 milioni	Compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'art. 1, commi 21 e seguenti, della Legge n.208 del 28 dicembre 2015
"attività produttive"	10,6 milioni	Compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a

		50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000 euro di rendita
"fabbricati strumentali all'attività agricola"	90 mila	A titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
"scuole paritarie"	90 mila	Compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. così delineato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2026.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- ✚ **attività specifiche:** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- ✚ **oneri contrattuali:** per progressioni orizzontali, per C.C.P.L. 2016-2018, per C.C.P.L. 2019-2021, per C.C.P.L. 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.P. 13/2024) e incremento buono pasto, per C.C.P.L. 2025-2027 e Sanifonds;
- ✚ **accisa energia elettrica:** a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica;
- ✚ **indennità amministratori:** trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie;
- ✚ **sanifonds:** per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti;
- ✚ **recupero interessi mutui:** da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- ✚ **regolazioni finanziarie fondi COVID:** da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comuni e Provincia relativi al fondo di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022.

La somma residua, sommata alle risorse versate dai comuni confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022. Sempre nel protocollo d'intesa per la finanza locale anno 2026 è stato previsto di proseguire le attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo/solidarietà nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

La quota integrativa del fondo perequativo introdotta nel 2024 al fine di sostenere la spesa corrente dei comuni è stata confermata per il solo anno 2026 pari a complessivi € 20,6 mln. Solo per gli enti che a seguito di verifiche risultano in tensione finanziaria, nel quale il Comune di Rumo non rientra, il suddetto fondo è stato confermato per l'intero triennio 2026-2028. A seguito dell'aumento delle indennità di carica e gettoni di presenza dei consiglieri comunali previsto dalla legge regionale di stabilità, il bilancio provinciale prevede uno stanziamento a copertura delle maggiori spese a valere sul fondo perequativo.

Sono stati previsti i trasferimenti da parte della Provincia per la scuola materna come da programma annuale 2025/2026 approvato con delibera della G.P. 847/2025 e integrato il trasferimento a copertura parziale del servizio integrativo per la prima infanzia – Tagesmütter considerato che il trasferimento standard per ora di servizio fruita viene aumentato ad € 5,20/ora.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2025 non sono previste ulteriori risorse a valere sull'ex fondo investimenti minori rispetto a quelle destinate alla restituzione alla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.



## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) scelta del livello di analisi per il calcolo: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto discendere a livello di capitolo;
- b) esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:
  - crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
  - crediti assistiti da fidejussione;
  - entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
  - entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) definizione del periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2020-2024, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento. I dati da raccogliere sono i seguenti:
  - **accertamenti** per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
  - **riscossioni "competenza + residui"**: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

*L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27, al fine di consentire agli enti l'accantonamento di un fondo congruo, ha previsto che decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio 2021 gli enti, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, considerando anno anomalo a causa della pandemia.*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2026	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2027	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2028
12	IMIS attività di accertamento	10.000,00	46,77%	<b>4.677,00</b>	46,77%	<b>4.677,00</b>	46,77%	<b>4.677,00</b>
355	Proventi mensa scuola materna	6.500,00	0,45%	<b>29,25</b>	0,45%	<b>29,25</b>	0,45%	<b>29,25</b>
460	Proventi acquedotto	30.000,00	6,88%	<b>2.064,00</b>	6,88%	<b>2.064,00</b>	6,88%	<b>2.064,00</b>
461	Proventi fognatura	37.000,00	4,91%	<b>1.816,70</b>	4,91%	<b>1.816,70</b>	4,91%	<b>1.473,00</b>
462	Proventi servizio depurazione provinciale	45.000,00	6,88%	<b>3.096,00</b>	6,88%	<b>4.196,80</b>	6,88%	<b>4.196,80</b>
490	Proventi da affitti	37.000,00	0,00%	<b>0,00</b>	0,00%	<b>0,00</b>	0,00%	<b>0,00</b>
733	Canone patrimoniale di concessione (L. 160/2019)	4.500,00	0,00%	<b>0,00</b>	0,00%	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>

Per l'anno 2026, in relazione alle predette entrate, il Comune di Rumo ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella differenziando il calcolo a seconda degli anni presi in esame. Il quinquennio esaminato è il periodo 2020 – 2024 dato atto che per l'anno in conclusione i dati sono, ovviamente, ancora provvisori. Il metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato il seguente:

*esempio: incassi di competenza es. 2020 + incassi esercizio 2021 in c/residui 2020*  
*accertamenti esercizio 2020*

Al calcolo così eseguito, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media aritmetica), per un totale di € 11.682,95 nella prima annualità, € 12.783,75 nel 2027 e € 12.440,05 nel 2028 aumentando gli accantonamenti al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Nel calcolo del fondo, sono state inserite a partire dall'anno 2025 due nuove voci, i proventi del servizio di depurazione provinciale e il canone patrimoniale. Relativamente ai proventi del servizio di depurazione è stata applicata, in via prudenziale, la medesima percentuale di insolvenza del servizio acquedotto, essendo più elevata rispetto a quella dei proventi dal servizio fognatura. Nei prossimi anni, si arriverà gradualmente ad un calcolo puntuale del fondo relativo alla depurazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Le entrate derivanti dalla produzione di energia elettrica, rilevanti per il Comune di Rumo, non sono state computate al fine dell'accantonamento al fondo, in quanto l'ente gestore, GSE spa, è un ente pubblico.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione del titolo edilizio stesso.

## **FONDO PASSIVITA' POTENZIALI**

Come illustrato in precedenza, in fase di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 è stata accantonata e confermata con rendiconto 2024, una quota dell'avanzo di amministrazione nel fondo rischi e contenzioso, in merito alla controversia in atto con GSE, a seguito della comunicazione di inclusione nel perimetro degli impianti interessati dall'art. 15-bis del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto sostegni ter) relativamente al solo impianto di produzione di energia elettrica Molini. Per l'anno 2026, in sede di bilancio, non è stato previsto alcun stanziamento a fondo rischi e contenzioso, in attesa di capire gli sviluppi del contenzioso in essere nei prossimi mesi. Se si dovesse rendere necessario accantonare nuove risorse al fondo, si procederà in sede di variazione al bilancio di previsione 2026-2028.

## **FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA**

### **Fondo di riserva**

Gli stanziamenti al fondo di riserva sono pari ad euro 9.167,05 per la prima annualità, euro 8.466,25 per l'anno 2027 ed euro 8.509,95 per l'anno 2028. Il predetto fondo rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. Infatti, il fondo di riserva di competenza deve essere di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

### **Fondo di riserva di cassa**

Lo stanziamento previsto il bilancio, quale fondo di riserva di cassa, ammonta a Euro 9.500,00 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 2 quater del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa non può risultare inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

## **FONDO GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI**

L'Ente ha provveduto ad accantonare in sede di conto consuntivo anno 2024 il fondo garanzia debiti commerciali nell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 167, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Dai dati in possesso alla data odierna, l'indice di ritardo medio dei pagamenti non evidenzia ritardi e di conseguenza nella predisposizione del bilancio 2026-2028 non è stato previsto alcun stanziamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

### ENTRATE DI CARATTERE NON RIPETITIVO:

ENTRATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
imposta immobiliare semplice derivante da attività di accertamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo dalla Regione per spese concorso segretario comunale	2.000,00	0,00	0,00
sanzioni ed interessi in materia tributaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
proventi per sanzioni amministrative per violazione norme di legge	100,00	100,00	100,00
indennizzi da assicurazioni contro danni subiti	100,00	100,00	100,00
<b>Totale Entrate Correnti non ricorrenti</b>	<b>14.700,00</b>	<b>12.700,00</b>	<b>12.700,00</b>

### SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO:

SPESE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
spese per commissioni concorsi e prove selettive	4.000,00	2.000,00	500,00
Compensazione quote fondo perequativo /solidarietà	3.000,00	1.000,00	1.000,00
servizio di supporto e assistenza gestione avvisi PNRR digitalizzazione Ente	878,40	0,00	0,00
incarichi per progettazioni varie e redazione tipi di frazionamento	3.000,00	2.000,00	2.000,00
spese per ricerche, studi e consulenze per ufficio tecnico	500,00	500,00	500,00
incarico professionale ufficio tecnico	5.000,00	0,00	0,00



servizio di supporto all'ufficio tecnico	2.000,00	0,00	0,00
tributi a carico del comune	1.300,00	1.300,00	1.300,00
spesa gestione associazione forestale "maddalene"	2.000,00	2.000,00	2.000,00
liquidazione fondi per trattamento fine rapporto	1.600,00	1.600,00	1.600,00
servizio di pulizia fossa imhoff	20.000,00	0,00	0,00
Contributo per gestione ordinaria strade ad ASUC e Consorzi M.F.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
rimborsi di imposte non dovute	1.000,00	500,00	500,00
rimborsi di somme non dovute	800,00	500,00	500,00
smaltimento ceneri prodotte da impianto di teleriscaldamento	4.000,00	200,00	200,00
<b>Totale Spese Correnti non ricorrenti</b>	<b>59.078,40</b>	<b>21.600,00</b>	<b>18.600,00</b>

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2025 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2025 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2026-2028 è stato pertanto conseguito senza applicare nessuna delle quote dell'avanzo di amministrazione. Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:**

<b>+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>€ 989.356,52</b>
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	€ 656.770,57
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2025	€ 2.058.872,00
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	€ 3.055.953,11
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	€ 28.459,39
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	€ 0,00
<b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026</b>	<b>€ 677.505,37</b>

+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	€ 2.380.925,69
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	€ 2.161.378,95
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	€ 0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	€ 0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	€ 22.800,00
<b>=A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>€ 874.252,11</b>

## 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 32.308,89
Fondo perdite società partecipate	€ 167,28
Fondo contenzioso	€ 8.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	€ 35.873,79
Altri accantonamenti (Fondo per T.F.R.)	€ 35.203,98
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€ 111.553,94</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 54.481,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 79,50
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€ 54.561,25</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>€ 708.136,92</b>

Se E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio

## 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025:

Utilizzo quota vincolata	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>€ 0,00</b>

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato subirà variazioni. Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione subirà variazioni.

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

I comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n.3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Con l'integrazione al protocollo d'intesa 2020 e con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079/2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia Autonoma di Trento. In particolare i comuni hanno assegnato alla P.A.T. gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 si è stabilito che, le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari

presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, della legge n.243/2012.

Il quadro generale delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2026 è il seguente:

<b>Descrizione fonte di finanziamento</b>	<b>2026</b>
Accertamenti reimputati	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato – F.P.V.	€ 0,00
Avanzo di amministrazione	€ 0,00
Mutui	€ 0,00
Trasferimenti di capitali da Provincia	€ 194.767,36
Trasferimenti di capitali da Stato	€ 0,00
Trasferimenti di capitali da Consorzio BIM	€ 147.432,64
Crediti diversi	€ 0,00
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>€ 342.200,00</b>

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STANZIAMENTO</b>
Acquisto attrezzatura informatica per uffici comunali	€ 1.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 10.000,00
Acquisto arredo urbano	€ 2.000,00
Contributo al corpo vigili del fuoco volontari di Rumo	€ 4.000,00
Acquisto mobili e arredi per edificio scolastico	€ 1.500,00
Ripristino smottamenti e frane nel territorio comunale	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 5.000,00
Servizio di rilievo e censimento rete fognaria comunale	€ 25.200,00
Manutenzione straordinaria fognature	€ 5.000,00
Demolizione fossa imhoff – lavori in delega a P.A.T.	€ 50.000,00
Lavori di efficientamento energetico impianti sportivi	€ 44.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 5.500,00
Manutenzione straordinaria automezzi e autocarri comunali	€ 4.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 10.000,00
Lavori di asfaltature strade comunali	€ 80.000,00
Lavori di messa in sicurezza strade comunali	€ 80.000,00
Manutenzione straordinaria impianti di produzione energia elettrica	€ 3.000,00
Manutenzione straordinaria impianto di teleriscaldamento	€ 2.000,00
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>342.200,00</b>

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2026																				
SPESA				FINANZIAMENTO																
CAP.	CODICE P.C.F.	MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	AVANZO SPESE INVESTIMENT O	AVANZO LIBERO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA CICAPITALE	CONTRIBUTI P.A.T.		CONTRIBUTO STATO		CANONI AGGIUNTIVI BIM	CONTRIBUTI B.I.M.		CONTRIBUTO DI CONCESSION E / SANZIONI URBANISTICH E	FONDO ART.11 BUDGET	CREDITI DIVERSI		TOTALE	
								CAP.	IMPORTO	CAP.	IMPORTO		CAP.	IMPORTO			CAP.	IMPORTO		CAP.
3016	2.2.1.7.0	1-2	ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA PER UFFICI COMUNALI	1.000,00								1.000,00								1.000,00
3091	2.2.1.9.0	1-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	10.000,00								10.000,00								10.000,00
3098	2.2.1.3.999	8-1	ACQUISTO ARREDI URBANO	2.000,00								2.000,00								2.000,00
3226	2.3.4.1.1	11-1	VOLONTARI DI RUOMO	4.000,00								4.000,00								4.000,00
3252	2.2.1.3.0	4-2	ACQUISTO MOBILI ARREDI PER EDIFICIO SCOLASTICO	1.500,00								1.500,00								1.500,00
3486	2.2.1.9.14	9-1	RIPISTIVO SMOZZANTE IN FRANGE NEL TERRITORIO COMUNALE	5.000,00								5.000,00								5.000,00
3490	2.2.1.9.10	9-4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE - rilevante IVA -	5.000,00								5.000,00								5.000,00
3505	2.2.3.5.1	9-4	SERVIZIO DI RILEVIO E CONSENTO RETE FOGNARIA COMUNALE - rilevante IVA -	25.200,00									1028	25.200,00						25.200,00
3509	2.2.1.9.10	9-4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - rilevante IVA -	5.000,00								5.000,00								5.000,00
3512	2.3.1.2.1	9-4	DEMOLIZIONE FOSSA IMHOFF - LAVORI IN DELEGA A.P.A.T.	50.000,00				1143	50.000,00											50.000,00
3622	2.2.1.9.16	6-1	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI	44.000,00									1020	28.432,64			15.567,36			44.000,00
3625	2.2.1.9.16	6-1	SPORTIVI	5.500,00								5.500,00								5.500,00
3680	2.2.1.1.1	10-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZE AUTOCARRI COMUNALI	4.000,00								4.000,00								4.000,00
3681	2.2.1.9.12	10-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00								5.000,00								5.000,00
3683	2.2.1.9.12	10-5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	10.000,00								6.457,40	1028	3.542,60						10.000,00
3684	2.2.1.9.12	10-5	LAVORI DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI LAVORI DI PREDISPOSIZIONE SICUREZZA STRADE	80.000,00				1033	24.000,00			7.667,54	1028	23.132,46			25.200,00			80.000,00
3685	2.2.1.9.12	10-5	COMUNALI	80.000,00													80.000,00			80.000,00
3689	2.2.1.9.999	17-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA - rilevante IVA -	3.000,00								3.000,00								3.000,00
3890	2.2.1.9.999	17-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI TELESCALDAMENTO	2.000,00								2.000,00								2.000,00
T O T A L E				342.200,00	-	-	-		74.000,00		-	67.124,94		80.307,70		-	120.767,36		-	342.200,00
																				0,00
																				0,00

## ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Rumo non ha rilasciato alcuna garanzia.

## ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Rumo non possiede organismi strumentali.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Elenco delle società partecipate dal Comune di Rumo:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPOLOGIA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
Azienda per il turismo Val di Non società coop.	Società cooperativa	2,28	Promozione turistica della Val di Non
Consorzio dei Comuni società coop.	Società cooperativa	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie (società di sistema)
Trentino Digitale spa (Informatica Trentina spa)	Società per azioni	0,0033	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (società di sistema)
Primiero Energia spa	Società per azioni	0,0082	Produzione di energia elettrica
Trentino Riscossioni spa	Società per azioni	0,0084	Servizio di riscossione (società di sistema)
Trentino Trasporti spa	Società per azioni	0,00308	Servizi di trasporto pubblico (società di sistema)

Dei dati sopra elencati è resa informazione, per quanto previsto dalla normativa vigente, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del comune ([www.comune.rumo.tn.it](http://www.comune.rumo.tn.it)).

I bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet, così come indicati nella sezione dell'Amministrazione Trasparente.

L'Ente detiene anche partecipazioni indirette, come illustrato nella deliberazione consiliare n. 35 sulla razionalizzazione delle società partecipate, approvata dal Consiglio comunale in data 30 dicembre 2024.